

INTANTO IL GRUPPO FA CONFLUIRE LE ATTIVITÀ IN CONCESSIONE IN UNA SOCIETÀ AD HOC

Crescono i conti Astaldi, nonostante la crisi

Ricavi aumentati del 5,5%, margine lordo del 6,3%

Astaldi ha chiuso il primo semestre con ricavi totali di 976,3 mln euro (+5,5%), un ebitda di 109,7 mln (+6,3%) e un ebit di 84,1 mln (+6,3%). L'utile netto consolidato è stato di 31,1 mln (+15,3%) con un net margin in crescita al 3,2%. La posizione finanziaria netta si è attestata a 456,5 mln, in netto miglioramento rispetto ai 543 del primo trimestre. Le immobilizzazioni nette si sono attestate a 446,4 mln (449,6 mln a fine 2009).

Secondo la società, ne deriva un risultato estremamente positivo. Il portafoglio ordini è stato di 9,1 mld, di cui 5,1 mld sviluppati in Italia e 4 all'estero, prevalentemente America latina e resto d'Europa (Romania, Polonia). «I risultati del primo semestre», ha commentato **Stefano Cerri**, a.d. del gruppo, «confermano la nostra capacità di far leva sugli asset strategici di cui disponiamo anche in condizioni di mercato complesse e poco favorevoli».

Il gruppo ha intanto reso noto di aver costituito Astaldi concessioni, società in cui farà confluire in modo graduale le attività in concessione, separandole da quelle tradizionali di costruzioni.

In questa prima fase, sono state trasferite alla nuova società la gestione in regime di concessione diretta di tutti i parcheggi, Corso Stati Uniti e Porta Palazzo a Torino; Piazza VIII Agosto e Riva Reno a Bologna; Piazza della Cittadella a Verona e la partecipazione nelle seguenti società estere, titolari direttamente e indirettamente di rapporti di concessione di opere pubbliche nei settori dell'energia e delle acque: Inversiones Assimco limitada (progetto idroelettrico Chacayes, in Cile) e Aguas de San Pedro. I dettagli dell'intera operazione verranno resi noti alla comunità finanziaria durante la presentazione del Piano industriale 2010-2014, che sarà approvato dal cda il 22 settembre.

—© Riproduzione riservata—■

